

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2017, n. 7-5574

Disposizioni per la realizzazione di un percorso di aggiornamento in materia di minori e famiglie rivolto agli operatori socio sanitari e della giustizia della Regione Piemonte. Spesa di euro 20.000,00.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

nella Regione Piemonte, le politiche per la tutela dei minori ed il sostegno delle famiglie in difficoltà, secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale in materia, si sono sostanziate nel corso degli anni attraverso l'approvazione di numerosi provvedimenti, la maggior parte dei quali esito ed espressione di tavoli di lavoro che hanno visto la presenza e la partecipazione di rappresentanti dei servizi socio-sanitari e delle Autorità Giudiziarie, in dialogo costruttivo tra loro;

tale modalità di lavoro congiunto e condiviso, si è rivelata non solo efficace ma è diventata, nel corso degli anni, una prassi utilizzata nella nostra regione, ogni qual volta si renda necessario procedere all'assunzione e/o alla revisione di provvedimenti particolarmente significativi e rilevanti in materia di minori e famiglia o di iniziative ad essa attinenti.

Dato atto che:

l'accresciuta complessità sociale, le recenti modifiche legislative in materia di minori e famiglia, gli intervenuti mutamenti negli assetti organizzativo- istituzionali degli Enti gestori e dei distretti sanitari, pongono nuove sfide e rendono necessario potenziare e qualificare maggiormente l'impegno per la tutela dei minori, rafforzando la collaborazione e le sinergie tra Enti gestori e Autorità giudiziaria, attraverso la revisione, la rivisitazione e l'innovazione di alcuni interventi ed azioni professionali, anche alla luce della normativa europea in materia.

Dato atto inoltre che:

in continuità e coerenza con quanto in precedenza esposto, la Direzione Coesione Sociale ha avviato nel marzo del 2016 un tavolo di lavoro, composto da rappresentanti del coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio- assistenziali, delle Autorità giudiziarie, dell'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi del Piemonte e Valle d'Aosta, cui successivamente si sono aggiunti funzionari della Direzione regionale Sanità e referenti dei servizi di neuropsichiatria infantile e di psicologia del territorio regionale;

il tavolo è stato costituito su impulso del Coordinamento Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, con l'obiettivo di offrire un' opportunità di confronto e di approfondimento allargato sulle tematiche minorili, tra tutti quei soggetti che, a diverso titolo, si occupano di minori e famiglie, pienamente condiviso dall'Assessorato regionale competente;

il confronto ha preso avvio dalla lettura e dall'approfondimento del documento elaborato dal coordinamento Enti gestori, nel dicembre 2015, condiviso da tutti i componenti il tavolo;

tale documento, oltre a descrivere l'attuale situazione di elevata complessità nella quale, da tempo, i servizi territoriali della nostra regione si trovano ad operare, a causa delle criticità e dei mutamenti in precedenza descritti, si pone l'obiettivo prioritario di definire una strategia coordinata di intervento da parte degli Enti gestori in collaborazione con le Autorità Giudiziarie, nell'intento

di garantire interventi di tutela e protezione dei minori, realmente efficaci e rispondenti al mutato scenario sociale.

Tenuto conto che:

L'attività del tavolo si è articolata, fin dal suo avvio, con incontri a livello di un sottogruppo composto da rappresentanti del citato coordinamento degli Enti gestori, dei servizi di psicologia e di neuropsichiatria infantile, alternati ad incontri periodici di restituzione e confronto in plenaria;

a conclusione di tali incontri, a distanza di un anno dall'avvio degli stessi, è emersa l'esigenza condivisa da tutti i componenti del tavolo di lavoro, e sostenuta dalle Autorità Giudiziarie, di realizzare un percorso formativo, rivolto agli operatori socio-sanitari e della giustizia, quale modalità valutata più idonea ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza descritti.

allo scopo di raggiungere il maggior numero di operatori sociali, sanitari e della giustizia del territorio regionale interessati dalla tematica in oggetto e al tempo stesso di assicurare una concreta opportunità di approfondimento, scambio e confronto a livello territoriale, il citato percorso prevede una giornata introduttiva in forma plenaria da realizzarsi nel mese di novembre 2017 e successivi cinque percorsi decentrati sul territorio, che intendono proporsi come laboratori per l'approfondimento su specifiche aree tematiche;

tali laboratori saranno organizzati a livello dei quattro ambiti territoriali ottimali (cosiddetti "Quadranti") stabiliti con L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015, i cui confini sono individuati con riferimento ai confini amministrativi delle province di riferimento e precisamente:

- 2 corsi nel quadrante di Torino e della Città metropolitana (per le vaste dimensioni)
- 1 corso nel quadrante di Cuneo
- 1 corso nel quadrante di Alessandria/Asti
- 1 corso nel quadrante di Novara/Biella/Verbania/Vercelli

Ritenuto:

- che in considerazione della complessità degli aspetti organizzativi, dovuti all'elevato numero di partecipanti, (circa 550), alla eterogeneità delle appartenenze professionali degli stessi, ed alla esigenza di avvalersi di figure professionali esperte (facilitatori), per la conduzione dei lavori di gruppo e la successiva restituzione in plenaria, nonché di assicurare l'efficacia, e la qualità di tale percorso, emerge la necessità di procedere alla individuazione di una o più agenzie formative accreditate con il compito di realizzare e gestire organizzativamente i citati laboratori di approfondimento, assicurando la necessaria uniformità ed omogeneità su tutti i quadranti;

- di demandare alla Direzione Coesione Sociale competente l'individuazione di uno o più soggetti attuatori, nonché del soggetto capofila per l'organizzazione e la gestione dell'intero percorso formativo, nei termini precedentemente descritti;

- che alla spesa complessiva di € 20.000,00 si farà fronte con le disponibilità di stanziamento del cap. 179629 MS 12 PR 1205 :

- sull'esercizio 2017 per € 14.000,00
- sull'esercizio 2018 per € 6.000,00

Tutto ciò premesso;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.”;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA”;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la L.R. n. 6/2017;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare la realizzazione del percorso formativo di aggiornamento in materia di minori e famiglie rivolto agli operatori socio sanitari e della giustizia della Regione Piemonte in oggetto, con le modalità descritte in premessa;
- di stabilire che alla spesa complessiva di € 20.000,00, derivante dall’attuazione del presente provvedimento, si faccia fronte con le disponibilità di stanziamento del cap. 179629 MS 12 PR 1205 : - sull’esercizio 2017 per € 14.000,00, da erogarsi a titolo di acconto
 - sull’esercizio 2018 per € 6.000,00, da erogarsi a titolo di saldo;
- di demandare alla Direzione Coesione Sociale l’adozione di tutti gli atti necessari per l’attuazione del presente provvedimento.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)